

Selezione dalla “Direttiva Ministeriale sui BES – Bisogni Educativi Speciali (Dir. 27/12/2012)”

- *Vi sono comprese **tre** grandi sotto-categorie: quella della **disabilità**; quella dei **disturbi evolutivi specifici** e quella dello **svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale**.*
- *Per “**disturbi evolutivi specifici**” intendiamo, oltre i **disturbi specifici dell’apprendimento**, anche i **deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria**, ricomprendendo – per la comune origine nell’età evolutiva – anche **quelli dell’attenzione e dell’iperattività**, mentre **il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico**. Per molti di questi profili i relativi codici nosografici sono ricompresi nelle stesse categorie dei principali Manuali Diagnostici e, in particolare, del **manuale diagnostico ICD-10**, che include la classificazione internazionale delle malattie e dei problemi correlati, stilata dall’Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e utilizzata dai Servizi Sociosanitari pubblici italiani.*